



Mutui ai consumatori: evoluzione e obiettivi della normativa di tutela

Magda Bianco
*Capo del Dipartimento Tutela della
clientela ed educazione finanziaria
Banca d'Italia*

Seminario presso la Corte di Cassazione su “Mutuo bancario con ammortamento alla francese”

La normativa sulla trasparenza bancaria nasce nel 1992; con il d.lgs. 141/2010 la finalità di tutela acquista pari dignità rispetto alle altre finalità della vigilanza (art. 127, comma 01, del TUB)

Titolo VI Testo unico bancario (D.lgs. 385/1993)

DISPOSIZIONI DI TRASPARENZA
DELLA BANCA D'ITALIA
(PROVVEDIMENTO DEL 29 LUGLIO 2009 E SUCCESSIVE MODIFICHE)

Da disciplina composta quasi esclusivamente di regole finalizzate a rimuovere le cc.dd. “asimmetrie informative” ...

... a obblighi informativi sempre più orientati alla “saliienza” e alla comprensibilità delle informazioni da fornire al cliente, per assicurare:

- i) la facilità del confronto tra diverse offerte;
- ii) la possibilità di verificare la rispondenza dell’offerta alle proprie esigenze...

... a meccanismi di tutela sostanziale che mirano a ridurre lo squilibrio di potere contrattuale a discapito del cliente: regole organizzative (es. adeguata conoscenza del *target market* da parte degli addetti ai canali distributivi; processo di valutazione del merito di credito; assistenza alla clientela)



❑ 1° TAPPA – 2000-2003

Delibera del CICR del 9 febbraio 2000, recante «Modalità e criteri per la produzione di interessi sugli interessi scaduti nelle operazioni poste in essere nell'esercizio dell'attività bancaria e finanziaria».

Istruzioni di vigilanza per le banche in tema di trasparenza, emanate dalla Banca d'Italia in attuazione della delibera del CICR del 4 marzo 2003 e contenute nell'aggiornamento del 25 luglio 2003 alla Circolare n. 229 del 21 aprile 1999.

❑ 2° TAPPA - 2009

Disposizioni di Trasparenza della Banca d'Italia, emanate con provvedimento «Trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari. Correttezza delle relazioni tra intermediari e clienti» adottato il 29 luglio 2009.

❑ 3° TAPPA – 2016

Modifiche alle Disposizioni di Trasparenza del 2009 adottate dalla Banca d'Italia con provvedimento del 30 settembre 2016 per dare attuazione al Capo I-bis, Titolo VI, del TUB, introdotto dal D.lgs. del 21 aprile 2016, n. 72, con cui è stata recepita la direttiva «MCD» 2014/17/UE in materia di credito immobiliare ai consumatori.

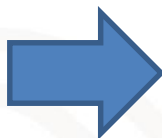


PREMESSA TEORICA

Consumatore
perfettamente razionale

OBIETTIVO

Correggere l'asimmetria
informativa, ampliando
la quantità di
informazioni fornite



RIPOSTA NORMATIVA

- Delibera CICR febbraio del 2000
- Istruzioni di Vigilanza del 2003:
 - **Precontrattuale:** foglio informativo a disposizione del cliente con **informazioni dettagliate su condizione economiche e clausole contrattuali non strettamente economiche** (non su modalità rimborso) + documento di sintesi
 - **Contratto:** condizioni economiche; **ISC/TAEG come strumento di confronto**



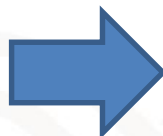
PREMESSA TEORICA

Limiti cognitivi del cliente

OBIETTIVO

Veicolare **informazioni**

«**salienti**» in modo standardizzato, per: a) facilitare il confronto; b) agevolare la verifica della adeguatezza rispetto alle proprie esigenze



RIPOSTA NORMATIVA

- Disposizioni trasparenza del 2009:
 - Precontrattuale: obiettivo di standardizzazione per facilitare il confronto
 - **Generale:** fogli informativi (redatti secondo prototipo) + fogli comparativi per i mutui - **TAEG**
 - **Personalizzata:** documento di sintesi (da allegare al contratto) deve riportare il **piano di ammortamento -TAEG**
 - Le «Guide in parole semplici»
 - I requisiti organizzativi



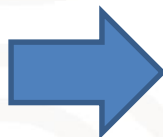
PREMESSA TEORICA

Esistenza di **distorsioni cognitive e comportamentali** non superabili attraverso la *disclosure*

OBIETTIVO

Veicolare informazioni **comprensibili**

Promuovere la **correttezza sostanziale**



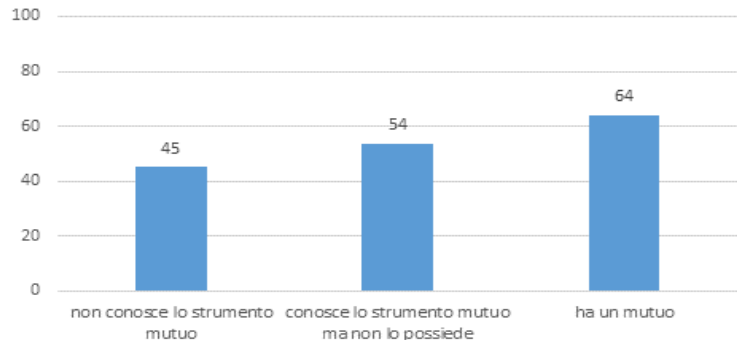
RIPOSTA NORMATIVA

- Direttiva MCD del 2014
- Recepimento nelle Disposizioni di trasparenza del 2016:
 - **Informazioni generali:** finanziatore, caratteristiche credito, TAEG... (standardizzate in base alle Disposizioni di Trasparenza)
 - **Informazioni personalizzate: PIES (Prospetto Informativo Europeo Standardizzato)** che deve includere **il piano di ammortamento**
 - **Correttezza sostanziale:** dispositivi di governo e controllo su prodotti bancari al dettaglio





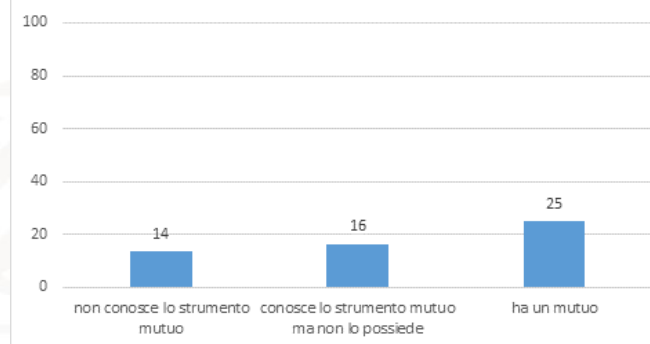
Interesse semplice



Percentuale in grado di calcolare un interesse semplice

Percentuale che è in grado di calcolare un interesse composto

Interesse composto





Attenzione crescente alle esigenze del cliente:

- Preferenze dell'utente per la **stabilità dell'impegno finanziario vs altre preferenze** (valutazione propria capacità di rimborso vs altre esigenze);
- **Attenzione dell'autorità** alle modalità di offerta e all'assistenza offerta ai clienti (tenendo conto anche delle ridotte criticità segnalate da **esposti** a BI e **ricorsi ABF**):
 - *Tra 13 e 18 esposti l'anno (su 10.000 di media) tra 2021 e 2023*
 - *Circa 20 ricorsi ABF l'anno (su totale tra 15.000 e 30.000) tra 2019 e 2023*



L'evoluzione delle riflessioni e della normativa di tutela ha progressivamente posto l'accento su strumenti per :

- confrontare le offerte per valorizzare la concorrenza tra prodotti simili (**TAEG**; documenti informativi standardizzati)
- consentire all'utente di comprendere l'adeguatezza del prodotto alle proprie esigenze (centralità del **piano di ammortamento**)

L'importanza delle competenze finanziarie di base dell'utente: l'impegno della Banca d'Italia (Guide in parole semplici, progetti di educazione finanziaria, sito dedicato: www.bancaditalia.economiapertutti.it)



Grazie!